Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Appunti di viaggio 26.11.2019

Settimana 47 / 2019

Guardando indietro alla settimana scorsa ho un sentimento di ringraziamento e di gioia. Il Padre celeste ha donato molta forza ai fratelli e alle sorelle incontrate, dando loro anche la consapevolezza che nessuno è lasciato indietro e che Lui si occupa di ognuno. Ogni incontro è visto come un regalo che giova per il bene e per il proprio sviluppo.

Giovedì mi sono recato verso la comunità di

Müllheim

, nel canton Turgovia. Sono arrivato a tappe, dato che mi sono soffermato per fare una visita. Dal parcheggio, dove il vescovo Keller e altri fratelli mi aspettavano, siamo entrati nell'edificio dalla cantina e non dalla porta principale; qui era sistemata la sacristia, i ministri erano già presenti. Utilizziamo il tempo prima del servizio divino per prepararci e scambiare pensieri spirituali; momenti di particolare santità per il servizio imminente. Lo Spirito Santo ha rafforzato la nostra fede e la nostra fiducia. La comunità vivente ha molteplici doni, che contribuiscono ad una comunità armoniosa. Un piccolo gruppo strumentale, un canto del coro e l'ornamento floreale dell'altare erano segni visibili e udibili di questa molteplicità di

doni. Il piccolo Tim ha potuto ricevere il dono dello Spirito Santo. Durante l'atto mi ha guardato con i suoi occhi spalancati. Dopo il servizio divino c'è stata la possibilità di gustare uno spuntino nell'atrio a motivo di un compleanno.

Il fine settimana è appartenuto ai nostri fratelli e sorelle in **Ungheria**. Il sabato mattina presto ho preso il primo treno per l'aeroporto per recarmi a Budapest. Era previsto che l'apostolo Deubel mi accompagnasse, ma a causa di un cambiamento di programma sono partito solo, sarà per un'altra volta.

L'anziano di distretto Wall di Vienna mi ha aspettato all'aeroporto con la macchina. Insieme, siamo partiti verso est in direzione di Debrecen, attraverso la Puszta ungherese per 240 km. Durante il viaggio abbiamo parlato dell'Opera di redenzione in Ungheria, di gioie e tribolazioni dei fratelli e delle sorelle. Verso le ore 15:00 abbiamo incontrato i nostri fratelli e sorelle di Debrecen e altre comunità vicine nella nostra chiesa. La sacristia ha funzionato, come spesso, da cabina di cambio vestiti. Con nostra grande gioia, l'apostolo di distretto a r. Leslie Latorcai si è trovato con noi con parte della sua famiglia. Nel settembre di quest'anno, i fratelli e le sorelle della parte orientale dell'Ungheria hanno dovuto sopportare una perdita, visto che l'evangelista di distretto István Makula è stato chiamato nell'eternità. Gioia e dolore si trovano spesso accanto.

Nei giorni scorsi ho cercato di assimilare la liturgia ungherese. L'anziano di distretto a r. Majechrzak mi ha messo a disposizione alcuni documenti audio a scopo di poter comunicare il meglio possibile con questa difficile lingua. L'anziano di distretto mi ha rassicurato che sarà facile, sennò guardo i fratelli e le sorelle con occhi grandi quando parlano con me. Mi sono guardato attorno per trovare sempre un traduttore o traduttrice che mi potesse spiegare cosa dicono.

Abbiamo pianificato abbastanza tempo per restare insieme ai fratelli e alle sorelle. Questo mi ha dato la possibilità di parlare con la famiglia del defunto evangelista di distretto, come pure con la più parte dei presenti. Tra l'altro ho potuto anche gustare le specialità ungheresi portare dai fratelli e dalle sorelle.

Poi siamo partiti verso Budapest. Alle porte della città, nel luogo Gödöllő, abbiamo passato la notte. Questo luogo è conosciuto per la residenza privilegiata dell'imperatrice e regina ungherese Elisabetta, conosciuta come "Sissi", nella seconda metà del 19esimo secolo.

La domenica è iniziata con un cielo irradiato dal sole. I fratelli e le sorelle dell'Ungheria occidentale si sono radunati nella nostra chiesa. Insieme abbiamo potuto vivere il servizio divino. Gli inni del coro hanno sostenuto quello che abbiamo udito e hanno dato un formidabile complemento. È impossibile descrivere l'atmosfera. Due bambini (Domos 6 anni e Merse 3 anni) hanno potuto ricevere il dono del Battesimo con acqua. Un momento particolare è stato pure la dispensazione della Santa Cena per i defunti.

Dopo il servizio divino, mani diligenti hanno preparato un buffet ricco per i nostri occhi e stomaci affamati. Durante lo spuntino abbiamo avuto il tempo per fare quattro chiacchere con i fratelli e le sorelle e così poter conoscerci. Siamo venuti a conoscenza di molte preoccupazioni, gioie e vicessitudini. Sono stato molto contento per l'aiuto della traduttrice, così ho potuto capire ciò che i fratelli e le sorelle mi volevano dire, e pertanto anche raggiungere i loro cuori con le mie parole in lingua ungherese.

il tempo è passato in fretta, il momento di prendere commiato e partire verso l'aeroporto era arrivato. Sono arrivato a casa verso le ore 23:00 pieno di ricordi dei momenti vissute.